

CAPITOLO XXXII.

Roberto duca prese la città di Vesti nell'anno della Inc. d. S. 1067, e fece prigioniero un capitano di nome Bennato. In quel tempo il detto duca assediò Bari, città dell'Apulia e per tre anni la stancò incessantemente per terra e per mare.

CAPITOLO XXXIII.

Nell'anno del Signore 1070 poi, VIII Indizione, il duca Roberto dopo un lungo assedio prese la città barese e di là movendo, preparò l'esercito per andare in Sicilia. Assediò Palermo, città ricchissima della Sicilia, e virilmente l'espugnò e la prese nell'anno dell'Inc. d. S. 1073. E inoltre le porte di ferro e molte colonne di marmo coi capitelli, fe' portare a Troia in segno della sua vittoria. Nell'anno seguente ordinati colà i municipi, lo stesso duca prese Trani città nell'Apulia.

CAPITOLO XXXIV.

Morto papa Alessandro in quell'anno istesso 1073, gli successe con grandissimo onore papa Gregorio. Questo beato Pontefice pure, assunse come amici tutti i Primati della Campania, dell'Apulia e della Sicilia. Poi il duca Roberto prese nell'anno d. S. 1075 Santa Severina, città munitissima della Calabria. Nel terz'anno che l'assedava prese pure Cusenza e assediata Sant'Agata, che aveva cinto d'incancellabile blocco, la prese.

CAPITOLO XXXV.

In quei giorni ancora il duca Roberto, partendo col suo esercito, assediò Salerno lungamente famosa e prima per la perizia dell'utile arte della medicina. In essa Gisulfo principe, fratello della moglie dello stesso duca Roberto, pugnava. Il duca Roberto fortemente espugnò per terra e per mare la città, e non desistè finchè dopo 7 mesi d'assedio la prese nel mese di Dicembre nell'anno dell'Incarnazione del S. 1077, e fece prigioniero Gisulfo, che, costretto dalla fame, si arrese coi suoi nella torre maggiore nella quale si difendeva.

CAPITOLO XXXVI.

Poi in quella città di Salerno lo stesso duca Roberto costruì una chiesa in onore del beato Matteo apostolo ed evangelista.

CAPITOLO XXXVII.

Poi in Palermo lo stesso duca Roberto costruì un monastero in onore della Santissima Madre di Dio Maria sempre Vergine dopo il primo anno che ebbe preso Salerno.

CAPITOLO XXXVIII.

Lo stesso duca Roberto assediò aspramente Benevento. E già l'avrebbe espugnato se il Pontefice romano, al cui ordine obbediva,